# wimbe

## What I mean by Europe

Luca Paolo Cirillo & Guido Picardi

*ENG*

*wimbe* is an installation addressing the European space —

Where does it start?
Where does it end?
What do you mean by ‘Europe’?

Europe is an ambiguous concept, laying in different shades. The multiplicity of the line bordering its space makes it something impossible to be designed with conventional methods; the complexity of its form bears an implicit request for new methodologies of representation.

Therefore, combining cartography and visual art, wimbe identifies Europe in a series of alternative maps. It is an ongoing research-project: so far, it proposes 11 films showcasing physiographical, political and cultural interpretations of Europe. Overlappings are countless.

Through the use of a overhead projector, Europe is continuously produced and dismantled in series of colorful stains on a white wall. Attendees come to be part of the aesthetics of the installation, they perform just as much as the maps do.

wimbe is a tool, is a test, or better, it is a joke — imagination is the fuel of the whole process. With their work, the artists hope to foster a new, radical turn in representational methodologies, toward a more flexible use of the borderline.

*Maps’ criteria:*
So far, wimbe showcases three kinds of maps: physiographical, political and cultural. The world projection of the base map is Winkle Triple.
The physiographical maps show different ways in which a European landmass can be defined and delimited according to prominent geographical and geological features. The political maps show different European political associations. Finally, the cultural maps show the cultural features which are common ground for European people and they also highlight where else in the world these features exist with a strong presence.

*ITA*

*wimbe* è un’installazione sullo spazio europeo —

Dove comincia?
Dove finisce?
Cosa intendi per ‘Europa’?

‘Europa’ è un concetto ambiguo, che sfuma a seconda delle ombre. La molteplicità della linea che definisce il suo spazio impedisce di disegnarne la forma con metodi convenzionali e questa complessità porta con sè un’implicita richiesta per nuove metodologie di rappresentazione.

Combinando cartografia e arti visuali, wimbe cerca l’Europa in una serie di carte alternative. È un progetto aperto e in fase di sviluppo: finora, propone 11 lucidi che raffigurano interpretazioni fisiografiche, politiche e culturali dell’Europa.
Le sovrapposizioni possibili sono infinite.

Attraverso l’utilizzo di una lavagna luminosa, l’Europa è continuamente prodotta e smantellata in una serie di macchie colorate su un muro bianco. Chi esplora wimbe fa parte dell’estetica stessa dell’installazione, performa proprio come le carte.

wimbe è uno strumento, un test, o meglio, è uno scherzo — l’immaginazione è alla base di tutto il processo. Con il loro lavoro, gli artisti spingono per una radicale svolta nelle metodologie di rappresentazione, verso un uso più flessibile della linea di confine.

*Criteri delle mappe:*
Allo stato di fatto, wimbe è composto da tre tipi di carte: fisiografiche, politiche e culturali. La proiezione di base è una Winkle Triple.
Le carte fisiografiche mostrano diversi modi in cui il continente europeo può essere definito e delimitato in base a importanti caratteristiche geografiche e geologiche. Le carte politiche raffigurano le maggiori associazioni politiche europee.
Infine, le carte culturali mostrano le caratteristiche culturali che sono terreno comune per gli europei e, inoltre, mettono in evidenza in quale altra parte del mondo queste caratteristiche esistono con una forte presenza.